

**L'intervista Carlo Sangalli**

# «Sostegni insufficienti, riaperture un miraggio»

► Il presidente nazionale di **Confcommercio**: «Nessun cambio di passo col governo Draghi»

► «Per salvare l'estate turistica passaporti vaccinali e mete Covid-free: Spagna e Grecia sono più avanti»

**«SERVE UN PIANO SPECIFICO PER AIUTARE LA SVOLTA DIGITALE NEI SERVIZI DI PROSSIMITÀ ED È URGENTE ANCHE UN'EQUA WEB TAX»**

**«PIENO APPOGGIO AL NORDEST SULLE INFRASTRUTTURE: LA COMPETITIVITÀ PASSA DA TERRITORI PIÙ ACCESSIBILI»**

**C**arlo Sangalli, presidente nazionale di **Confcommercio**, è deluso. Il governo ha prorogato a tutto aprile le zone rosse e arancioni, ma per il commercio è cambiato poco o nulla. «Le imprese del terziario sono di fronte ad una situazione estrema: sostegni del tutto insufficienti e, alla luce del nuovo decreto, prospettive di riaprire un miraggio. Servono, invece, subito riaperture progressive e in sicurezza. Serve soprattutto, prima che sia troppo tardi, la svolta tanto attesa del governo Draghi che ancora non si vede».

## Gli ultimi provvedimenti del governo quindi non bastano?

«Ci aspettavamo un deciso cambio di passo che non c'è stato. Le risorse sono del tutto insufficienti e la riapertura in sicurezza delle attività ancora un miraggio. Bene che si sia archiviato il meccanismo dei codici Ateco, raccogliendo peraltro una nostra richiesta, ma la platea di beneficiari è molto ampia e l'indennizzo medio è di appena 3.700 euro. Una cifra che non tiene conto della drammaticità della situazione a partire dall'impatto sul terziario di mercato di un crollo dei consumi prossimo, nel 2020, ai 130 miliardi di euro.

## Che cosa vi aspettate allora?

«Anzitutto, chiediamo che si prenda atto dell'evidente insostenibilità economica e sociale del ricorso alle chiusure. È necessario concentrarsi sul decollo della campagna vaccinale e fare di tutto per consentire riaperture in si-

curezza. Associazioni e imprese sono pronte a fare la propria parte: tutta e sino in fondo. In ogni caso, le scelte adottate vanno spiegate. Anche perché continuiamo a non comprendere, ad esempio, perché i ristoranti non possano lavorare mantenendo le distanze di sicurezza e i protocolli sanitari. O perché i negozi di abbigliamento non siano ricompresi tra le attività essenziali, e che rischiano di saltare ancora una "stagione" decisiva per la tenuta delle attività. Così come i mercati che si svolgono, tra l'altro all'aperto. Ed ancora, il tema della montagna con l'incredibile dietro-front che ha messo a rischio tante attività della filiera turistica e commerciale».

## Ma i ristoratori sono partiti...

«Servono indennizzi più adeguati, più inclusivi e più tempestivi. E servono anche la proroga della moratoria sui prestiti bancari in scadenza a giugno, nonché l'allungamento dei tempi di rimborso dei prestiti bancari assistiti da garanzie pubbliche a non meno di 15 anni. Ancora, moratorie fiscali decisamente più ampie. E bisogna intervenire sulla TARI: una vera assurdità visto che le imprese devono continuare a pagare questo tributo anche se sono chiuse e non producono rifiuti. E poi il nodo dei canoni di locazione degli immobili commerciali: il credito d'imposta va riproposto e la riduzione dei canoni va incentivata anche fiscalmente».

## I centri storici delle nostre città



### **rischiano la desertificazione per affitti alti e smart working: che cosa proponete?**

«Serve, nel PNRR, un progetto specifico per i servizi di prossimità a partire dal commercio e dal turismo. Vanno affrontate e vinte le sfide della accessibilità, della trasformazione digitale e della sostenibilità. Il Presidente Draghi ha detto che i tempi per un accordo globale sulla web tax sono maturi. Bene. Perché un'equa web tax è più che mai necessaria ed urgente».

### **La stagione estiva si avvicina: cosa chiedete per aiutare l'arrivo dei turisti?**

«Vaccini, tamponi, programmazione e promozione dell'offerta turistica italiana. Lo strumento è il PNRR, che però deve dare più spazio al turismo di quello previsto nello schema approvato dal Governo precedente».

### **Passaporto vaccinale e luoghi Covid-free come per esempio Jesolo o Venezia possono aiutare? Ed è una operazione possibile?**

Non solo possibile ma urgentissima. Paesi come la Grecia e la Spagna sono più avanti di noi. Se a Pasqua 300 voli con turisti prenotati partono dalla Germania per le isole Baleari è perché questa è una destinazione Covid-free, riconosciuta anche dalle autorità tedesche. Perché non è ancora stato attivato un piano per identificarle e realizzarle anche in Italia? Va fatta da subito una cabina di regia per prepararci almeno per l'estate. Sul passaporto vaccinale, che l'Europa varerà a breve, non devono esserci né dubbi né incertezze: bisogna adottarlo subito e crederci con convinzione».

### **Il Nordest registra la mancanza nel progetto dell'alta velocità dello snodo di Padova. Confcommercio nazionale può aiutare in questa battaglia?**

«I temi che pone il Nordest sono parte integrante della nostra agenda in materia di infrastrutture. Tutto il nostro sistema infrastrutturale, logistico e portuale sconta enormi ritardi e inefficienze. Rimane dunque prioritario favorire una maggiore accessibilità dei territori per connettere l'Italia in maniera più capillare ed efficiente. Solo così saremo più competitivi».

**Maurizio Crema**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CONFCOMMERCIO** Il presidente nazionale **Carlo Sangalli**